



Pollicino

Periodico dell' Associazione "Dona un Sorriso" - O.n.l.u.s.

N° 1 maggio-giugno 2004 – Reg. Trib. di Terni n. 7/2004

A piccoli passi

Ritagliarsi uno spazio d'informazione in un sistema così affollato di mezzi di comunicazione è difficile per tutti. Lo è ancor di più per una associazione neonata che vuol occuparsi di migliorare la vita delle persone in condizioni di disagio.

In questo campo per farsi ascoltare bisognerebbe parlare a voce molto alta, perché a tapparsi le orecchie sono in molti. Ma urlare non è nel carattere dei fondatori di "Dona un Sorriso". Per questo hanno voluto far nascere "Pollicino". Un foglio, per ora, domani chissà. A piccoli passi, cominciando ad informare gli iscritti e le persone più sensibili. Con l'obiettivo di seminare tante briciole, per diventare punto d'incontro, di scambio d'esperienze, soprattutto di messa in circolo d'informazioni preziose. Perché – e questo è l'aspetto più importante – oggi c'è (sempre di più) un'informazione strillata, un'informazione spazzatura, un'informazione propaganda. Qui – nel suo piccolissimo spazio – l'associazione "Dona un Sorriso" proverà invece a fare un'informazione utile.

GLD



Ecco la nuova sede

La sede dell'associazione "Dona un Sorriso" è stata inaugurata venerdì 21 maggio. I locali sono in **strada di San Carlo 149** (0744/425480), presso la ex scuola elementare. L'inaugurazione ha rappresentato un primo momento di incontro e di confronto tra i soci fondatori e numerosi ospiti, tra i quali il vicario del Vescovo Antonio Maniero e l'assessore comunale Giuseppe Mascio.

La strada di Pollicino

di Enzo Catania *

Questa associazione nasce dalla convinzione che si possa vivere meglio ed in modo diverso, se ci si guardasse intorno con più attenzione all'uomo e non solo al ruolo sociale che si manifesta, scelto o subito che sia. Così con un gruppo di persone, che spero condividano nel tempo il mio entusiasmo, ho iniziato un esperimento sociale di presa in carico diretta dei problemi quotidiani a noi più vicini. Naturalmente con grande umiltà per la difficoltà dell'oggetto sociale da sviluppare e per l'inadeguatezza iniziale di mezzi e risorse, che però nel tempo diminuirà permettendoci di realizzare questo nostro progetto di civiltà, lasciando una traccia dei passi fatti per non perderci; al Pollicino della favola ciò risultò utile. Vorremmo affrontare nei fatti i problemi di rapporto tra persone, sempre più estesi e tesi in ogni nucleo sociale, le difficoltà di conciliare la dignità con le mansioni produttive, in una economia sempre più disattenta alla persona.

Problemi noti ma ignorati per una sempre più diffusa forma di accettazione passiva degli eventi, che porta moltissimi a chiedere risposte ed aiuto.

Ma pochissimi oggi, sono disposti a mettersi in gioco ed a tendere una mano a quelli che sono rimasti nella situazione da cui essi stessi sono usciti, magari con compromessi di cui si vergognano, ma vorrebbero che anche altri li accettassero. La crescita dell'indifferenza ci porta perfino a beffeggiare e talvolta anche a compiacersi, della crescente inadeguatezza dell'uomo sociale. Bisogna perciò affrontare e correggere nei fatti alcuni aspetti di una società che si esprime, sempre più spesso, solo con l'immagine e ad essa dà valore e chi non può omologarsi o stare alla pari, per dimenticare il peso del giudizio della sua inadeguatezza, spesso delinque cercando scorciatoie o altri surrogati che lo facciano sentire appartenente ad un "gruppo sociale" definibile anche se ciò alimenta però soltanto la spirale viziosa del suo isolamento civile..

(segue a pag. 2)

* Presidente di "Dona un Sorriso" Onlus

Un progetto di impegno civile

Gli obiettivi di "Dona un Sorriso"

"Dona un Sorriso" si prefigge una attività prevalente riconducibile all'assistenza sociale e alla solidarietà sociale che perseguirà insieme a quelle direttamente connesse ed indicate nello Statuto; non ha fini di lucro e si obbliga ad impiegare gli utili o gli avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad essa direttamente connesse. Gli obiettivi dell'associazione sono indicati dall'articolo 2 dello Statuto: in primo luogo l'aiuto sociale ai portatori di handicap, orfani, ovvero altri soggetti genericamente in stato di bisogno materiale, economico, spirituale e di altro genere come disagi da tossicodipendenza, psichici. "Dona un Sorriso" si prefigge di:

- a) Creare progetti e servizi qualificati mirati a diminuire il disagio sociale individuale e delle famiglie dei soggetti disagiati; a queste si cercherà di dare dignità di istitutori attraverso la condivisione dei percorsi di soluzione individuati con operatori istituzionalmente qualificati non solo in ambito sanitario.
- b) Promuovere il recupero di dignità sociale attuando la formazione e la qualificazione dei soggetti deboli attraverso il lavoro produttivo in ambito protetto e controllato, anche attraverso il recupero delle capacità residuali di soggetti fortemente compromessi. Valorizzare le specialità di altri soggetti portatori di un disagio fisico non invalidante, motivandoli psicologicamente e valorizzando le azioni di mutuo aiuto.
- c) Promuovere ed attuare con l'utilizzo di mezzi informatici lo svolgimento di attività di ausilio alle imprese e agli operatori del volontariato sociale, come ad esempio: archiviazione dati, logistica, servizi di foresteria, di catering, di consulenza, ecc.

(segue a pag. 2)

La strada di Pollicino

(segue da pag. 1)

....Ma questi fatti sempre più frequenti sembrano non indurre a riflessione, anzi l'estendersi di questi disagi di vita sembrano consolidare il buonomore di chi non vuol vedere, tanto che il vecchio proverbio mal comune mezzo gaudio risulta essere inadeguato, oggi il gaudio va verso l'interesse.

Si critica con l'uso di luoghi comuni e ci si protesta benpensanti e ligi, per avere l'alibi di tenersi distanti da ogni azione volta alla rettifica di falsi valori tecnico scientifici, che appagano i nostri finti bisogni, ma che non considerano mai l'umanità dei soggetti più deboli. Questi ultimi sono incitati anche dai media solo al possesso di beni, spesso solo tecnologici ma presentati come necessari, che gli vengono offerti dal mercato senza che li possano mai avere. Inoltre tanti benpensanti si rifugiano sempre più spesso in gruppi auto referenti, che più che la carità esercitano la superstizione e non praticano la solidarietà perché non vogliono dare nulla se non parole.

Questa breve descrizione delle intenzioni dell'associazione, che sembra un pesante pistolotto moralista va considerato solo come un invito a riflettere un po' di più su tanti aspetti dei nostri rapporti.

Pensare un po' di più e non solo ai giovani, ci farà capire che tante sono le cose da poter fare, o quanto meno a cui fare attenzione, come ad esempio quella di contrastare l'analfabetismo di ritorno, che ormai ha eroso l'interesse di tanti anziani, regrediti ad un infantilismo pericoloso fatto solo di gite e balletti.

Non essere più produttivi né consumatori, spesso annulla la loro importante funzione sociale nel trasmettere l'esperienza di vita umana vissuta, anche se senza meriti scientifici o economici e ci si dimentica anche del loro piacere di sentirsi ascoltati ed ascoltati per quel che sono.

Vorremmo reintrodurre l'amorevolezza, dimenticare le contrapposizioni ideologiche, ogni forma di estremismo discriminante e ridare valore sociale ad una cultura umana anche se poco scientifica.

Per fare questo non possiamo delegare altri dobbiamo, credo, cercare di seguire personalmente un percorso che ci riporti verso un impegno sociale diretto ed attuare insieme un progetto di solidarietà concreta, almeno nel raggio della nostra portata di azione del quartiere e della città. Altre e più precise informazioni sul nostro percorso sono indicate nello statuto come scopo sociale e sul progetto di attività da attuare insieme.

Enzo Catania
(Presidente dell'Associazione
"Dona un Sorriso" Onlus)

Un progetto di impegno civile

(segue da pagina 1)

d) Sviluppare ed attuare progetti con l'Amministrazione Pubblica per la formazione e lo sviluppo di una maggiore sensibilità ambientale partecipata e per la salvaguardia dell'ambiente anche attraverso l'esecuzione di servizi in convenzione per la riutilizzazione di materie prime seconde.

e) Attuare esperienze similari già presenti in Europa e svilupparne di innovative; promuovere, nei campi di interesse, ogni iniziativa inclusa la presentazione di progetti da realizzare, con l'aiuto della Comunità Economica e/o altri Partner, nel campo dello sviluppo sociale.

f) Promuovere l'insegnamento e l'uso delle tecniche artistiche in genere (come disegno, pittura, scultura, musica, teatro, grafica e informatica) usati sia come elemento di aggregazione, che di indagine delle attitudini e delle capacità, in modo da poter realizzare programmi personali di crescita psicologica dei soggetti fruitori.

g) Creare un centro di ascolto per i giovani, per limitare la violazione dei diritti civili fondamentali e dei rapporti di lavoro fuori legge, con la realizzazione di uno sportello di indirizzamento agevolato per il trattamento delle problematiche rilevate da parte delle Strutture Pubbliche preposte.

L'Associazione sarà per gli associati un'occasione di socialità solidale, per attività di utilità anche dietro la guida delle stesse famiglie, che saranno sempre parte attiva dell'Associazione.

Saranno messe in atto tutte le capacità e possibilità offerte dal volontariato sempre più sensibile e disponibile, anche attraverso scambi di professionalità tramite ad es. banca del tempo, che sarà direttamente gestita dall'Associazione tramite i suoi assistiti resi idonei a questo tipo di gestione di rapporti. Le finalità sopra citate verranno perseguite anche attraverso l'interessamento dei Soci nei campi di specifica competenza.

La sensibilizzazione del tessuto sociale promossa dall'Associazione potrà avvenire attraverso varie manifestazioni di pubblicità, quali ad esempio spettacoli di beneficenza, esposizioni promozionali, divulgazioni a mezzo stampa ed altri strumenti d'informazione.

A tale scopo l'Associazione può raccogliere fondi per il perseguimento dello scopo sociale, con modalità che la stessa intenderà avviare, ovvero mediante distribuzione di oggettistica, anche realizzata dagli Associati.



L'attività dell'associazione e le priorità d'intervento

Cultura e Servizi: gruppi A.M.A. di auto mutuo aiuto (Azioni per lo sviluppo della consapevolezza, della partecipazione numerica, dell'assistenza qualificata; sviluppo di nuove relazioni utili a una migliore gestione dell'attività ed al reinserimento dei soggetti causa dell'esistenza del gruppo, attraverso formazione interna nelle attività previste dall'associazione:

Laboratori di formazione per attività produttive: corsi di elettrotecnica / elettronica, corsi di impiantistica telefonica e reti informatiche, corsi di sicurezza, cantieristica e igiene 626, 494, 46/90.

Laboratori creativi di aggregazione culturale per cucito, ricamo, cucina, pittura, grafica, editoria, produzioni di panetteria e pasticceria dietetica, accoglienza, promozione e sviluppo di rapporti culturali multirazziali, punto di ascolto e sportello legale.

Attività: priorità come tutor per avviamento al lavoro tramite gestione di realtà di cooperazione partecipate di tipo A, B, cooperative di produzione e di costruzioni generali nei settori:

Industria (impiantistica industriale e civile, impianti telefonici e reti dati, impianti elettrici, impianti idraulici, impianti tecnologici, costruzioni abitative civili e industriali).

Ambiente e territorio (raccolta differenziata grassi e oli vegetali esausti; informazione e didattica mirata ad associazioni di settore, corsi scolastici di sensibilizzazione, organizzazione di raccolta porta a porta, organizzazione centro di stoccaggio e movimentazione prodotto da raccolta, attività legate al riciclaggio come materia prima seconda per saponificazione e cosmesi). Partner: Comune, Provincia, Camera di Commercio, Associazione Industriali.

Coltivazioni biologiche di piante ed erbe officinali; estrazione di essenze e composti vegetali per fitofarmaci e fitocosmesi. Partner: Comunità Montana, Corpo Forestale, Enti privati, privati. **Recupero energetico**, combustibili biologici orientamento e formazione. Partner: uffici tecnici Istituzionali, Enti Privati, Regione.

L'Associazione dedicherà ogni energia alla realizzazione dei progetti con l'avviamento delle attività previste da Statuto. Il numero e le possibilità di attività dipendono soltanto da risorse e Persone di riferimento per poterle gestire con professionalità, quindi direttamente dall'ampiezza numerica degli Associati, dalla Loro competenza e dalla disponibilità di partecipazione tecnica e finanziaria dei partner.

Alcune foto del giorno dell' inaugurazione



